

Per i poteri sindacali

Le trattative alla FIAT

TORINO, 20. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, nelle trattative con la direzione FIAT, dopo avere presentato le rivendicazioni economiche e normative che a loro giudizio possono costituire la base di un accordo pre-contrattuale con il gruppo industriale, hanno sostenuto la necessità di una intensa preparazione sulla regolamentazione della contrattazione integrativa a livello aziendale, che sancisca il diritto del sindacato di contrattare nella fabbrica gli aspetti decisivi del rapporto di lavoro.

movimento democratico

Convegno «A.U.» a Napoli: per diffondere di più «organizzare la lettura»

Il convegno provinciale degli «Amici de L'Unità» - tenutosi ieri a Napoli - con la partecipazione dei delegati di tutta la provincia - ha dimostrato innanzitutto questo: che l'impegno per la lettura e la diffusione della stampa comunista continua venendo (lentamente ma decisamente) patrimonio di tutto il quadro attivo del Partito (e non solo di un gruppo di persone, come i lettori - «diffusori»), e che questo impegno si va creando non tanto attraverso generici appelli al lavoro e all'attivismo, quanto verso una vivace battaglia politica sulla natura del nostro Partito, sugli obiettivi della sua azione ideale e pratica per la costruzione del socialismo in Italia e conseguentemente - sulla funzione della stampa comunista in questa prospettiva.

Il congresso nel Mali dell'Unione sudanese

Si è svolto nel Mali il IV congresso del partito della Unione sudanese. A conclusione dei lavori, delegati hanno approvato risoluzioni sui problemi politici, organizzativi, economici e sociali. Nella risoluzione sulle questioni politiche, nella quale si analizza la situazione del paese e si traccia l'orientamento futuro, si dice che per costruire uno Stato socialista sono necessarie l'unità e la coesione del partito. A questo proposito il congresso ha invitato tutti gli attivisti a mobilitarsi per garantire e consolidare l'unità politica.

Congressi provinciali della FGCI

Domenica 23 settembre avranno luogo i Congressi provinciali della FGCI a Messina (con l'intervento della compagna Eletta Bertani), a Carbonia (con Eugenio Orri), a Biella (con Luciano Guerzoni) e a Lecce (con Carlo Benediti).

Nelle elezioni per l'Assemblea costituyente

Votazione plebiscitaria in Algeria

Giovani d.c. contro il regime di Salazar



Un gruppo di giovani d. c. e cattolici ha protestato ieri sera contro il regime fascista di Salazar con una manifestazione in piazza Indipendenza davanti alla sede dell'ambasciata del Portogallo a Roma. Una delegazione è stata ricevuta poi negli uffici della rappresentanza diplomatica. La dimostrazione ha voluto esprimere anche la condanna per l'atteggiamento del governo italiano che nei giorni scorsi all'ONU ha preso una posizione favorevole a Salazar e contro l'Indipendenza dell'Angola. Nella foto: la protesta dei giovani.

Tutto è valido per difendere il boia nazista

L'incredibile deposizione di un ex soldato tedesco

STOCCARDA, 20. Con l'udienza odierna al processo contro il nazista Kurt Leibbrand, accusato di avere sterminato un gruppo di ausiliari italiani, si è chiusa, praticamente, la fase istruttoria del dibattimento. Martedì e mercoledì, parleranno il pubblico ministero e la difesa. Poi, il presidente annuncerà la data nella quale sarà pronunciata la sentenza. Fino ad oggi, sono stati ascoltati ottantacinque testimoni, fra i quali gli italiani scampati alla strage ordinata da Leibbrand. La deposizione dell'ex ufficiale tedesco si è andata, in questi giorni, sensibilmente aggravando. Quasi tutti i testimoni, infatti, hanno negato che esistesse un ordine di uccidere gli italiani. Alcuni hanno addirittura riferito che in alcune unità della 19. armata, della quale la compagnia del Leibbrand faceva parte, gli italiani furono riforniti di viveri e lasciati in libertà. Anche i superiori del nazista hanno riferito che l'ordine ufficiale di fucilare gli ausiliari italiani non fu mai impartito. Le poche testimonianze a favore del Leibbrand, secondo

Sanguinosi scontri a Orléansville e nella zona di Algeri

Dal nostro inviato

ALGERI, 20. Sei milioni e mezzo di elettori algerini (tra i quali 200 mila europei che hanno residenza in Algeria) hanno votato in massa nei 7145 seggi elettorali di Orléansville in tutto il territorio. Coloro che prevedevano una astensione si sono dovuti rivedere: dalle prime cifre rese note risulta che queste elezioni sono state contrassegnate da una partecipazione elevatissima e per lo meno equivalente a quella che si ebbe per il referendum del primo luglio. Il popolo algerino manifesta ancora una volta una maturità politica eccezionale: esso sembra non essere stato toccato dalle crisi e dalle dispute intervenute tra i suoi dirigenti politici, e ha dimostrato una limpida volontà di creare le istituzioni del nuovo Stato. Siamo andati stamane nella Kasba, dove 70 mila elettori cominciarono a recarsi alle urne. Davanti ai seggi elettorali, nelle piccole strade a giravolta, tanto spesso teatro di repressioni sanguinose, si ammassavano tranquilli file di elettori: da un lato le donne, vestite con i manti bianchi della festa di rajon leggero, e dall'altro gli uomini. «Perché votate, per chi votate?» chiediamo. La risposta è sempre uguale: «Per le liste della Banca Popolare per un potere civile, per la sicurezza della nazione, perché scampia la disoccupazione». Ogni bottega, ogni locale pubblico aveva messo fuori bandiere e ritratti di Ben Bella, di Kider e degli altri capi algerini. Il voto ha assunto il carattere di una festa. Quando Ben Bella e Kider si sono recati insieme alle urne, nei locali della scuola elementare di Vi-guard, la folla che li ha riconosciuti si è messa a cantare l'inno nazionale algerino. Anche in Cabilla, la prefettura dei voti è affollatissima fra i 442 mila elettori di quella regione. Un assenso e una adesione massiccia contrassegnano, dunque da un punto all'altro dell'Algeria, questo giovedì elettorale, e la nuova Assemblea nasce da una sorta di plebiscito popolare. Tuttavia questa giornata elettorale è stata, per altri versi, una delle più pesanti e assidue di questa ultima settimana. E' nostra sensazione che si stia arrivando ai ferri corti tra la 4. wilaya e l'Ufficio politico. Nella nottata si sono verificati due scontri armati, uno a nord di Orléansville e uno a Beniam, a 20 Km. da Algeri. Fra le truppe dell'Esercito nazionale e uomini della 4. wilaya. Quanto al primo non si conosce l'origine e si sa soltanto che ci sono stati due morti e tre feriti. Il secondo, invece, che era ancora in corso nel pomeriggio, è stato provocato dai rapporti di due coppie di spionisti belgi proprietari di piantagioni a Beniam. Mentre servivamo, si apprende che sono stati ritirati i cadaveri di una delle due coppie, quella dei signori Herod e Monard, e i feriti di questa ultima settimana. E' nostra sensazione che si stia arrivando ai ferri corti tra la 4. wilaya e l'Ufficio politico. Nella nottata si sono verificati due scontri armati, uno a nord di Orléansville e uno a Beniam, a 20 Km. da Algeri. Fra le truppe dell'Esercito nazionale e uomini della 4. wilaya. Quanto al primo non si conosce l'origine e si sa soltanto che ci sono stati due morti e tre feriti. Il secondo, invece, che era ancora in corso nel pomeriggio, è stato provocato dai rapporti di due coppie di spionisti belgi proprietari di piantagioni a Beniam. Mentre servivamo, si apprende che sono stati ritirati i cadaveri di una delle due coppie, quella dei signori Herod e Monard, e i feriti di questa ultima settimana. E' nostra sensazione che si stia arrivando ai ferri corti tra la 4. wilaya e l'Ufficio politico.

Rhodesia del sud

Fuori legge il partito africano

Chiedeva una conferenza costituzionale

SALISBURY, 20. Il governo nazista della Rhodesia del Sud ha sciolto il partito nazionalista africano «Zimbabwe African Peoples Union» (ZAPU) di Joshua Nkomo ed ha fatto arrestare numerosi dirigenti africani. Nello stesso tempo il ministro della guerra ha richiamato i membri delle forze territoriali dell'esercito e dell'aeronautica e la riserva volontaria dell'esercito. La gravissima decisione è stata annunciata dallo stesso ministro Whitehead il quale ha tentato di giustificare il sopruso sostenendo che la misura era stata presa per porre fine agli «atti di sabotaggio» compiuti dalla ZAPU. In realtà, la misura rientra nel piano del governo nazista tendente a bloccare la grande agitazione in atto in tutti gli ambienti africani in appoggio alla richiesta della ZAPU per un'amnistia. Nkomo ha costituzionalmente infatti, nella Rhodesia del sud, gli africani pur rappresentando la stragrande maggioranza della popolazione, non detengono alcun potere. Il presidente dello ZAPU, Nkomo, nel corso di una conferenza stampa a Lusaka nella Rhodesia del nord, ha ribadito la sua richiesta per una conferenza costituzionale se non si vuole che il paese cada in rovina. Nkomo ha poi smentito l'accusa rivolta allo ZAPU di essere responsabile di alcuni recenti atti di violenza e incendi verificatisi nel paese, dichiarando che si è trattato di azioni individuali dovute al mal-

Interpellanza del PCI sullo scandalo della Cassa di Cedro

Si è riunito ieri a Montecitorio il gruppo dei senatori e dei deputati comunisti calabresi. Sono state esaminate, fra l'altro, le questioni concernenti la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, alla luce dei recenti avvenimenti di Cedro, dei quali si occupa la magistratura del luogo. E' stata rilevata la necessità di porre nel Parlamento la discussione sull'attività della Cassa di Risparmio, del suo Consiglio d'Amministrazione e del suo direttore, insieme con la richiesta di un profondo mutamento dei metodi e degli indirizzi fin qui seguiti nella tutela e nell'utilizzazione del pubblico risparmio, che - è stato sottolineato - deve muoversi nel futuro verso il soddisfacimento delle esigenze del progresso economico e sociale delle popolazioni calabrese e lucane, nel pieno rispetto della libertà istituzionale della Cassa di Risparmio. Si è deciso, pertanto, di presentare al Parlamento un'interpellanza rivolta al governo per chiedere lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione e l'elezione di un nuovo Consiglio, insieme con la modifica dello statuto della Cassa stessa, nel senso di una più larga e appropriata di un maggior potere di controllo da parte degli enti locali delle regioni calabrese e lucane e nel senso di una limitazione del potere del direttore generale.

Bombe contro un corteo ad Accra

ACCRA, 20. Due bombe sono esplose stamane fra la folla che stava ad una folla in onore del presidente del Ghana, Nkrumah, che oggi festeggia il completamento. Sulla strada sono rimasti parecchi feriti gravi e una bambina, morta. Dopo i primi atti di panico, si è riusciti ad avviare sul posto dei tassi per trasportare i feriti all'ospedale. Più tardi la radio ha annunciato che le sfilate popolari in programma per domani, sempre in onore del presidente Nkrumah, sono state proibite.

Esplosione atomica USA

WASHINGTON, 20. Nel poligono del Nevada ha avuto luogo oggi la 51esima esplosione nucleare sotterranea della serie iniziata dagli Stati Uniti l'anno scorso. Si è trattato di una deflagrazione di bassa potenza esplosiva, inferiore cioè alle 20.000 tonnellate di tritolo.

nuova generazione

PASTA del "CAPITANO"

Advertisement for 'CAPITANO' pasta, featuring a portrait of a man and the text 'LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI'.

Advertisement for 'ASTRONAUTICA compagno 5 compagno 6 pronti per il volo' with 'VIE NUOVE' logo.